



Nuovo impianto per smaltire rifiuti La levata di scudi contro il progetto

Il sito sarebbe realizzato a un chilometro dall'ex discarica della Cornacchia. «Non diventi un altro caso Edison»

LA POLEMICA

POGGIO SAN MARCELLO Potrebbe sorgere a meno di un chilometro (in linea d'aria) più a nord della vecchia discarica della Cornacchia di Maiolati Spontini, il nuovo sito di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Poggio San Marcello.

Il progetto

Il progetto è stato depositato in Provincia lo scorso 14 gennaio dalla società Nice Srls di Chieti, a darne notizia ieri è stato il Movimento 5 Stelle di Maiolati Spontini. «Perché a distanza di un mese nessuno ha informato i cittadini?», ha denunciato il coordinato comunale del partito Leonardo Guerro. «Che non si permetta un "caso Edison" anche in Vallesina». Il riferimento è alle forti polemiche che questi

mesi hanno tenuto banco nella vicina Jesi riguardo la gestione della richiesta della società di costruire un impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi lungo la zona Zipa. «Pretendiamo trasparenza, partecipazione e un deciso no al progetto - ha continuato Guerro - non lasciamo che il nostro territorio venga svenduto senza che i cittadini abbiano voce in capitolo». La nuova discarica di Poggio San Marcello interesserebbe un'area di 3.701 metri quadrati, poco più a nord del vecchio impianto della "Cornacchia" di Maiolati Spontini. E quindi a 30 metri dal confine con Castelplanio, 575 da quello con Montecarotto e un chilometro con Belvedere Ostense. Sarebbe destinata al conferimento di rifiuti speciali non pericolosi tra cui fanghi industriali, residui chimici da lavorazioni artigianali e industriali, terre contaminate provenienti da bonifiche, ceneri e materiali derivanti da processi produttivi. Il progetto prevede una capa-

cità di 80.000 tonnellate all'anno, per un totale di 500.000 tonnellate nell'arco della vita operativa dell'impianto, 7 anni.

La funzione

Nella relazione tecnica è stato stimato un traffico di 28 veicoli al giorno: 22 mezzi pesanti per il trasporto di rifiuti e materiali, 6 autovetture per personale, consulenti e manutentori. Oltre a svolgere funzione di smaltimento, l'impianto avrebbe una componente di recupero energetico: nella relazione tecnica la società Nice Srls ha delineato la possibilità di generare biometano avanzato per autotrazione attraverso la lavorazione del biogas prodotto dai rifiuti. Il condizionale resta comunque d'obbligo perché il progetto per la nuova discarica è ancora in fase preliminare. Seguirà quindi l'iter autorizzativo, durante il quale i Comuni interessati saranno chiamati a dare il loro parere in sede di conferenza dei servizi. «I sindaci prendano una posizione

netta contro questa nuova minaccia ambientale - ha concluso Guerro - non si permetta che un'altra discarica comprometta ambiente, salute e qualità della vita dei cittadini».

Nicoletta Paciarotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gestirebbe materiali speciali non pericolosi con capacità di 80mila tonnellate l'anno



Il progetto per la discarica a Poggio San Marcello



Peso: 44%